

ROMA PORTO DI MARE

Chiarissimo Sig. Professor Curassa
 Roma 1. luglio 1888

Ebbi l'onore d'intrattenere la Sig. Vra chiarissima sul mio progetto di dare a Roma un porto di mare, congiungendo la città al Circeo con un canale di acqua salata, e coll'apertura dei bacini del porto presso la Basilica Ostiense.

Ne ho fatto fare la ristampa e mi onore d'inviarla.

L'importanza dell'opera è tale che agli studi da me fatti occorre quell'appoggio che solo può dare il parere di dotti scienziati, competenti in tali materie, e perciò in occasione del Congresso degli Ingegneri a Venezia mi rivolsi alla Sig. Vra chiarissima che si compiacque far benivola accoglienza a queste mie fatiche, riconoscendo non insuperabili le difficoltà che potrebbero presentarsi nella esecuzione. Al saggio parere si accostarono parecchi specialisti e distinti scienziati, quali l'onorevole Prof. Briaschi Senatore del Regno, l'Ingegnere idraulico Vescovali capo dell'ufficio idraulico del Municipio di Roma, il distintissimo ingegnere Filippo Lanciani alla Sig. Vra ben noto che a quanto mi disse dove averle scritto in proposito.

Ho poi il parere favorevole anche di egregi scienziati e specialisti esteri quali sono quelli del

Dusse esse mene richieste gli studi; del Manning inglese
costruttore dei Docks del Tilbury presso Londra quello
dello Stanley e quello del costruttore di canali qual è il
Ferdinando Lesseps, che vedrà riportato nel progetto.

Desiderando pertanto meglio concretare lo scopo
della mia domanda ho ristretto in pochi quesiti le
principali difficoltà che potrebbero affacciarsi nello esame
del progetto.

A questi quesiti primo ha risposto il Vescovale
Ingegnere idraulico del Municipio di Roma, a lui
si associarono gli altri fra i quali l'onorevole Se-
natore Brisschi in questi termini.

"Essendomi stati presentati dal Sig. Ingegnere
Oberholtzer gli stessi quesiti e detemi da lui comu-
nicazione delle risposte superiori firmate dallo
Ing. Vescovale, concordando la mia opinione in mat-
tima colle medesime aggiungo la mia sottoscrizione.
"Roma 12 luglio F. Brisschi."

Ora pertanto, se la Sig. Vra credesse conorre-
re colla sua validissima adesione al parere
emesso da codesti egregi scienziati Le ne sarei
tenutissimo: e perio unito alla presente la
nota dei quesiti colle risposte fattevi dal Vescovale;
alle quali se creola associarsi non dovrà
che apporre ^{la firma} aggiungendovi, se lo ritenesse opportuno,
quelle osservazioni, o suggerimenti che la sua
sperimentata dottrina credesse utili alla mi-

gliore riuscita dell'opera nella parte tecnica.

E colti appoggiato dal voto di tanto di tanti
e competenti personaggi, potio sperare una
benevola accoglienza anche dai grandi corpi
dello Stato, come già benevola universalmente
si è mostrata l'opinione pubblica pel gran
conetto.

Sarà allora costituito il comitato promo-
tore dell'opera stessa del quale spero che
la Sig. Vra chiarissima non isdegnerà far
parte cooperando validamente co' suoi lumi
alla effettuazione di un'opera, vagheggiata
da quei grandi che furono Giulio Cesare,
Sisto quinto e Napoleone primo.

Sicuro dell'insigne favore ho l'onore
di segnarvi

Di Vra Sig. Chiarissima

Davanti

Prof. Francesco Oberholtzer
Ingegnere